Strada Perugia-San Marco, ritrovati vestiti e borse. C'erano anche un armadietto e una cassettiera

Bivacco nel giardino dei palazzi

Era nascosto da una siepe e dall'erba alta, scoperto per caso dai residenti

LUCA FIORUCCI

PERUGIA - Per mesi nessuno lo ha notato. Coperto dall'erba alta e dalla siepe cresciuta rigogliosa. E proprio, provvedendo a ripulire da alcune cartacce l'area verde davanti alle palazzine del civico 69 della strada Perugia

- San Marco, che i residenti hanno scoperto un bivacco. Pezzo dopo pezzo, dalla vegetazione sono emersi piatti, bottiglie, vestiti, parti di teli di plastica. Un vecchio armadietto e una

cassettiera. E ancora borse di tela e buste di plastica. Perfino un lampadario. Le parti, sembrerebbe, di un vero e proprio corredo e dell'arredamento di un improvvisato "appartamento" a cielo aperto, realizzato a ridosso della siepe che divide il complesso di abitazioni dalla strada sottostante.

Un punto sufficientemente nascosto, ma altrettanto di facile accesso, visto che la recinzione si interrompe in corrispondenza della rampa che porta direttamente verso la palazzine.

Un ricovero di fortuna che il suo occupante, presumibilmente, raggiungeva di notte e lasciava di mattina presto per ridurre al minimo il rischio di essere visto e dover giustificare la presenza in una zona sicuramente non di passaggio.

Il bivacco presumibilmente è stato utilizzato fino a non troppo tempo fa. Si ipotizza che il suo "proprietario" abbia utilizzato i vestiti del contenitore di raccolta della Caritas per creare il giaciglio sul quale stendere le coperte. Ma si tratta di ipotesi.

I residenti della zona, scoperti i residui dell'accampamento, hanno avvisato le forze dell'ordine che si sono recati sul posto per raccogliere il racconto dei cittadini, forse più stupiti che preoccupati, per l'inaspet tata scoperta domenicale.

Inequivocabili i segni della presenza, per quanto tempo e fino a quando è difficile stabilirlo, di qualcuno che aveva trovato in quei metri quadrati di verde tutto lo spazio per crearsi un riparo e un letto.

Ora la zona verde dovrà essere bonificata per prevenire il rischio di incendi. Plastiche, abiti e suppellettili vari dovranno essere rimossi per consentire poi alla Gesenu di recuperarli e conferirli al centro di raccol-

Resta il mistero di chi potesse essere lo sconosciuto "inquilino" che per un tempo difficile da quantificare ha avuto degli ignari vicini. Vicini, come detto, più sorpresi che allarmati, visto anche che nella zona episodi simili non si erano ancora verificati. e soprattutto perché il bivacco era stato realizzato praticamente sotto il loro naso, senza che se ne accorgessero, perfettamente "mimetizzato" tra erba e piante.

ORE 21,15

PERUGIA - Pronto alla spaccata. Lo sostengono gli agenti della squadra volante che sabato notte hanno arrestato un cittadino ecuadoriano, sorpreso davanti alla vetrina di un negozio di abbigliamento di via Settevalli. L'uomo, a quanto è stato possibile appurare,

Tenta spaccata in un negozio, arrestato dalla polizia

era in procinto di mandare in tizzato il reato di tentato furfrantumi la vetrina stessa, con to.

l'intento presumibile di entra- A scoprilo gli uomini di una re nel negozio per rubare. A "pantera", intenti alla consuesuo carico, infatti, viene ipo- ta attività di monitoraggio del

territorio, attività che viene ulteriormente potenziata nel fine settimana. Lo straniero si aggirava in maniera sospetta in prossimità del negozio. Una presenza che non ha saputo giustificare, come non ha saputo giustificare il possesso di



I resti del bivacco scoperti ieri mattina

dai residenti. Sopra, l'armadietto in le-

gno che completava "l'arredamento"

TORGIANO Si tratterebbe di un gruppo di ragazzi del posto che non sono nuovi a gesti del genere

Vandali in azione nel parco di Signoria Distrutti il tavolo e le panchine

TORGIANO - Un luogo di ritrovo per giovani e anziani trasformato in territorio in cui compiere atti vandalici. Il piccolo parco, attrezzato dal Comune con panchine e tavolini, di Signoria di Torgiano è praticamente irriconoscibile dopo l'opera di alcuni vandali.

Si tratterebbe di una sorta di baby gang di giovani, tutti conosciuti in zona e residenti tra Torgiano e Bettona, che ogni sera trascorre alcune ore in quello spazio a ridosso dell'area verde "divertendosi" a spaccare e a distruggere ogni cosa, disturban-



do anche il riposo dei residenti della zona. L'ultimo episodio si è verificato sabato sera. I ragazzi, come al solito, si sono ritrovati al parco, e hanno letteralmente spaccato una panchina e il tavolo. Ieri mattina il parchetto era completamente invaso dai pezi divelti.

I residenti della zona hanno più volte segnalato il problema al Comune e alle forze dell'ordine ma, fino ad oggi, nessuno è intervenuto per far cessare gli atti vandalici né, tantomeno, per evitare la confusio-



Arrestato 32enne perugino

Alla guida drogato si scaglia contro i carabinieri

PERUGIA - L'andamento del caravan a cui era alla guida era sospetto. Un andamento insolito, pericoloso.

I carabinieri del Nucleo operativo radiomobile della compagnia di Perugia, impegnati nella specifica attività di controllo, lo ĥanno fermato per degli accertamenti. il conducente è apparso alterato. Apparentemente sotto l'effetto di stupefacenti.

Quando i militari dell'Arma hanno chiesto i documenti, M. S.. perugino di 32 anni, ha reagito in maniera violenta cercandco quasi di aggredire i carabinieri che volevano controllarlo. L'uomo, noto alle forze dell'ordine, è accusato di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Inoltre è stato denunciato per essersi rifiutato di sottoporsi agli accertamenti sanitari per attestare il suo stato tossicologico, con contestuale ritiro della patente di guida e fermo del vei-

L'ennesimo accertamento sulle strade perugine che ha portato alla revoca temporanea del permesso di guida a causa delle condizioni alterate del condu-

Un provvedimento che arriva nel week end in cui, in tutta Italia, è partita la fase sperimentale dei controlli condotti in "tandem" tra forze di polizia e medici e focalizzato proprio a prevenire la presenza di automobilsti in viaggio sotto l'effetto di stupefacenti.



075.5010031 INFO PREVENDITA: VILLA FIDELIA TEL. 0742.652547

Ad Assisi iniziative per la legge Basaglia Trent'anni di lavoro

a fianco dei malati di mente

MASSIMILIANO CAMILLETTI

BASTIA UMBRA - I servizi del centro salute mentale dell'Assisano e la cooperativa sociale Asad, in concomitanza con la ricorrenza del trentennale della legge 180 (Legge Basaglia che de cretò la chiusura dei manicomi), hanno organizzato una serie di manifestazioni pubbliche in tutto il comprensorio. L'obiettivo è quello di valorizzare l'attività che i servizi hanno svolto ancora prima che la legge 180 fosse promulgata. Da più di 30 anni infatti sono stati creati numerosi progetti che hanno fornito una risposta ai bisogni di cura, prevenzione e promozione in mate-

ria di salute mentale. Il gruppo famiglia dell'Asad è nato a S. Maria degli Angeli nell'aprile del 1974, il centro diurno di riabilitazione psico-sociale è presente a Bastia da venti anni, mentre il centro di giorno dal 1998. "Inoltre - spiega l'operatore dell'Asad, Demetrio Catillo nel corso degli anni si sono attivati programmi di assistenza domici-

La storia dei servizi di cura del territorio raccontati in una mostra

liare, inserimenti sociali e lavorativi, iniziative di lotta allo stigma e di promozione della salute mentale. I trenta anni del gruppo famiglia, i venti del centro diurno, i dieci anni del centro di giorno rappresentano storie di vita, cronache e percorsi di chi lavorando nella salute mentale ha sempre creduto e sostenuto l'uomo con i suoi bisogni e le sue infinite risorse". Tra le iniziative del centro di salute mentale dell'Assisano e della cooperativa sociale Asad va segnalata la mostra fotografica itinerante intitolata "Oltre questo muro", che, dopo aver fatto tappa ad Assisi, sarà visitabile nel nuovo archivio storico di Cannara dal 3 al 14 settembre, a Casa Chiara a Bastia dal 15 al 30 settembre e presso la sala del Cenacolo di Bettona dall'8 al 17 ottobre. Gli scatti fotografici sono stati realizzati nel 1969 all'interno dell'ospedale psichiatrico di Perugia e nella sezione di Foligno.